



Il Ministro della cultura

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’articolo 14, comma 2;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422 recante “*Regolamento recante norme per l’individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi*”;

VISTO l’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “*Disposizioni per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2012, recante “*Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell’ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali*” e, in particolare, l’articolo 4;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;





Il Ministro della cultura

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, l'articolo 13, comma 1;

PRESO ATTO della sentenza della Corte costituzionale n. 135/2025, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 32, comma 10, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57;

VISTO l'articolo 32, comma 7, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, e dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

TENUTO CONTO dell'art. 5-bis della Legge 10 agosto 2023, n. 112 secondo cui “*Nei trattamenti economici dei responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei ministri, determinati dai pertinenti regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono considerati gli adeguamenti retributivi previsti dai contratti collettivi e riconosciuti ai dirigenti di ruolo, nei limiti delle risorse utilizzabili a legislazione vigente destinate al trattamento economico spettante al personale assegnato ai predetti uffici senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*”

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024 con il quale il sig. Alessandro Giuli è stato nominato Ministro della cultura;





Il Ministro della cultura

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 114 del 12 marzo 2026, a seguito di regolare visto dell'UCB (n.1173 del 18 marzo 2026), con il quale la dott.ssa Cristina Clarizia, tenuto conto della comprovata esperienza nel ruolo e delle competenze professionali, è stata nominata Capo dell'Ufficio Stampa e comunicazione di questo Ministero, a decorrere dal 16 marzo 2026 e per la durata del mandato governativo;

CONSIDERATO che il trattamento economico del Capo dell'Ufficio Stampa e comunicazione del Ministero della cultura, così come determinato nel presente decreto, non supera il limite massimo retributivo previsto dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTA la dichiarazione della dott.ssa Cristina Clarizia, resa in data 6 marzo 2026, con la quale la stessa ha dichiarato l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'art. 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

D E C R E T A:

Art. 1

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico complessivo spettante alla dott.ssa Cristina Clarizia per l'incarico di Capo dell'Ufficio Stampa e comunicazione è quello previsto dal vigente C.C.N.L. giornalistico per i giornalisti con la qualifica di redattore capo ed è determinato nella misura annua lorda di euro 46.406,14.

Art. 2

(Indennità di funzione)

1. L'indennità di funzione spettante alla dott.ssa Cristina Clarizia è stabilita nell'importo annuo lordo di euro 53.593,86 che, sommato al trattamento economico annuo di natura fissa di euro 46.406,14, determina un trattamento economico complessivo annuo pari ad euro 100.000,00.





Il Ministro della cultura

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Art. 3 (Efficacia)

1. Il trattamento economico, così come determinato dai precedenti articoli, ha effetto dal 16 marzo 2026 e avrà durata fino al termine del mandato governativo, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 32, comma 10, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57 e dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 3 (Oneri)

1. La spesa derivante dall'attuazione del presente decreto relativa al totale del trattamento economico lordo Stato è - come da scheda tecnica allegata - pari a € 139.690,00, in ragione di anno a partire dal 16 marzo 2026, comprensivi degli oneri di legge, e graverà per l'anno 2026 e per gli anni successivi fino al termine dell'incarico sullo stanziamento del capitolo 1006 P.G. 4 per € 100.000,00, del capitolo 1006 P.G. 2 per € 31.190,00 per oneri previdenziali, e del capitolo 1016 P.G. 1 per € 8.500,00 per Imposta regionale attività produttive (I.R.A.P.), nell'ambito della Missione "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche" - Programma "Indirizzo politico" - C.D.R. "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" - Azione "Indirizzo politico amministrativo" dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

IL MINISTRO DELLA CULTURA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

